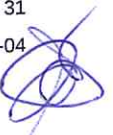


FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA SPA IN LIQUIDAZ

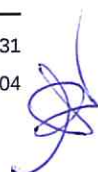
Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	BOLOGNA
Codice Fiscale	00387110372
Numero Rea	BOLOGNA 168072
P.I.	00387110372
Capitale Sociale Euro	1.800.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	749093
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

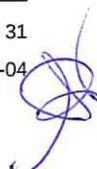


Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	8.095.764	9.002.395
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	26.000	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	8.121.764	9.002.395
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	8.121.764	9.002.395
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	264.460	402.543
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	264.460	402.543
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.202	46.995
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	18.202	46.995
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.140	116.413
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	32.140	116.413
Totale crediti	314.802	565.951
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.533.688	1.361.436
3) danaro e valori in cassa	633	750
Totale disponibilità liquide	1.534.321	1.362.186
Totale attivo circolante (C)	1.849.123	1.928.137
D) Ratei e risconti	75	0
Totale attivo	9.970.962	10.930.532
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.800.000	1.800.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0

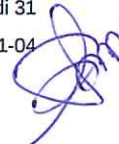


III - Riserve di rivalutazione	1.829.333	1.829.333
IV - Riserva legale	360.000	360.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	4.838.991	5.019.549
Totale altre riserve	4.838.991	5.019.549
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(905.056)	(180.559)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	7.923.268	8.828.323
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	1.883.913	1.856.557
Totale fondi per rischi ed oneri	1.883.913	1.856.557
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	111.990	198.141
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	111.990	198.141
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	555	2.196
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	555	2.196
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.236	45.315
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	51.236	45.315
Totale debiti	163.781	245.652
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	9.970.962	10.930.532



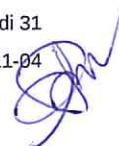
Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.819	74.262
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	267.480	261.613
altri	38.023	1.604
Totale altri ricavi e proventi	305.503	263.217
Totale valore della produzione	353.322	337.479
B) Costi della produzione		
7) per servizi	178.829	269.815
8) per godimento di beni di terzi	5.921	9.043
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	167.188	171.701
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	739.443	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	54.024	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	960.655	171.701
14) oneri diversi di gestione	85.186	85.459
Totale costi della produzione	1.230.591	536.018
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(877.269)	(198.539)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.377	14
Totale proventi diversi dai precedenti	2.377	14
Totale altri proventi finanziari	2.377	14
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.377	14
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(874.892)	(198.525)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.808	0
imposte relative a esercizi precedenti	27.356	(17.966)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	30.164	(17.966)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(905.056)	(180.559)

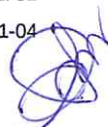


Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(905.056)	(180.559)
Imposte sul reddito	30.164	(17.966)
Interessi passivi/(attivi)	(2.377)	(28)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(877.269)	(198.553)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	167.188	171.701
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	739.443	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	54.024	182.246
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	960.655	353.947
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	83.386	155.394
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	113.668	931.024
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(86.151)	(84.893)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(75)	0
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	33.131	(895.461)
Totale variazioni del capitale circolante netto	60.573	(49.330)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	143.959	106.064
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.377	14
(Imposte sul reddito pagate)	(1.558)	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	27.356	(17.966)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	28.175	(17.952)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	172.134	88.112
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	1
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0



Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	1
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	(59)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	(60)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	172.135	88.053
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.361.436	1.273.366
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	750	767
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.362.186	1.274.133
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.533.688	1.361.436
Danaro e valori in cassa	633	750
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.534.321	1.362.186
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

La presente Nota Integrativa è relativa al terzo esercizio intermedio di liquidazione della Società redatta secondo il principio contabile OIC n. 5 .

Si ricorda infatti, in via preliminare, che l'assemblea straordinaria della Finanziaria Bologna Metropolitana Spa (di seguito anche FBM o Società) del 31.07.2018, verbalizzata dal Notaio Rita Merone con atto rep. n. 61285 raccolta n. 30.412, ha deliberato testualmente quanto segue:

- “di sciogliere anticipatamente la Società, ai sensi dell’art. 2484 n. 6 C.C. e di porla in liquidazione a far data dal 25 settembre 2018 con effetto dalla data di iscrizione del presente atto presso il Registro delle Imprese di Bologna che dovrà essere eseguita, per espressa richiesta dell’Assemblea, in data 25 settembre 2018;
- di nominare liquidatore della Società la Signora Ricci Dott.ssa Antonella nata a Pieve di Cento (BO) il 22 Maggio 1967 ed ivi domiciliata in via 2 Giugno n. 23 Codice Fiscale RCC NNL 67E62 G643D che, presente, accetta e dichiara di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità previste dalla legge;
- di affidare al nominato liquidatore la rappresentanza della Società, nonché tutti i poteri per compiere tutti gli atti utili per la liquidazione;
- di attribuire al nominato liquidatore ogni più ampio potere previsto dalla legge per i liquidatori, nessuno escluso od eccettuato, con particolare riguardo ai poteri necessari per la cessione dell’azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni o diritti, o blocchi di essi, a norma dell’articolo 2487 C.C. ivi compresi gli atti necessari per la conservazione dell’impresa, compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo della sua attività e della conservazione del valore dell’Impresa, oltre al potere di effettuare transazioni e compromessi.”

L’iscrizione al Registro Imprese di Bologna della suddetta delibera dell’assemblea straordinaria della Società di scioglimento e messa in liquidazione della stessa è stata poi eseguita, come previsto, in data 25.09.2018 e da tale data la Società è pertanto in liquidazione.

La procedura di liquidazione ha comportato una stima preventiva dei proventi e oneri relativi al periodo previsto di durata della stessa , inizialmente stimato fino a metà del 2021.

La nota pandemia da Covid - 19, diffusasi in tutto il mondo dall'inizio nel 2020 con conseguenze senza precedenti , ha causato inevitabili rallentamenti nelle operazioni di liquidazione: il mercato immobiliare ha subito una battuta d'arresto e le aste di vendita degli immobili e terreni sono andate deserte, come pure si sono rivelate piu' lunghe e difficoltose le azioni di recupero dei crediti della Società'.

Anche la trattativa di vendita dell'impianto fotovoltaico con l'Università di Bologna si e' prolungata per aspetti legati alla classificazione catastale degli impianti, alla definizione del corrispettivo di vendita e al suo regime fiscale .

Il tutto viene meglio illustrato nella Relazione del Liquidatore , parte integrante del presente bilancio .

E' per questo che si e' dovuto ipotizzare un prolungamento fino al 2023 del periodo di completamento delle operazioni di liquidazione, rendendo necessario l'aggiornamento della stima dei proventi e oneri connessi alla procedura .

Tali proventi e oneri sono evidenziati e opportunamente dettagliati nel prospetto allegato alla presente nota (allegato 1) che portano all'iscrizione tra i fondi per rischi e oneri di un apposito "Fondo spese, oneri e proventi di liquidazione" la cui composizione è costituita dalla sommatoria dei costi ed oneri che si è previsto saranno da sostenere durante il periodo di liquidazione .

Fra gli oneri di liquidazione sono state comprese, come previsto dal P.C. OIC n. 5, anche le imposte dirette (IRES AL 24% + IRAP al 3,9%) che si è stimato saranno dovute:

- sui redditi imponibili e sui plusvalori dei cespiti materiali (terreni e garages) che si è previsto saranno realizzati sulla base dei valori di presumibile realizzo periziati degli stessi ;
- sulla distribuzione ai soci, da effettuare presumibilmente al termine della liquidazione salvo verificare, se del caso, la possibilità di erogare eventuali acconti sul riparto finale di liquidazione, della parte che risulta ancora in sospensione di imposta IRES della riserva di rivalutazione ex legge n. 72/83 e della riserva per contributi ex art. 55 DPR n. 917/86 (TUIR).

Si precisa che la contropartita in dare del saldo iniziale del Fondo in esame è stata stanziata , all'inizio della liquidazione , nell'ambito delle poste facenti parte del patrimonio netto contabile della Società mediante iscrizione della voce negativa (segno meno) denominata "Rettifiche di liquidazione" di un importo di € 1.874.523 così come previsto dal punto n. 4.3.2 C/3 del P.C. OIC n. 5, ; tale voce rimane invariata al 31/12/2020.

In detto prospetto allegato alla presente nota si riporta la composizione dei proventi e oneri che formano detto fondo, aggiornato con gli utilizzi effettuati nel corso del 2018, 2019 e 2020 .

L'aggiornamento effettuato delle stime dei ricavi e costi della procedura di liquidazione ipotizzata fino al 2023 genera una differenza negativa di 27.356 euro (€ 60.100-32.744 del sottostante prospetto) che rispetto al saldo costi/ricavi stimato inizialmente nel 2018 risulta praticamente invariato : a maggiori oneri sopportati per il prolungamento della liquidazione si contrappongono minori imposte sui plusvalori , riserve e ricavi tassabili . Tale saldo negativo e' stato quindi

contabilizzato in una voce di utilizzo fondo del conto economico da esporre, come espressamente previsto dal paragrafo 5.2.1 -ultimo periodo - dell'OIC 5, *come penultima voce del conto economico, subito dopo la voce delle imposte sul reddito*, che invece - a causa degli obblighi e rigidità di esposizione imposti dalla tassonomia del bilancio XBRL - e' stata forzatamente esposta nel presente bilancio nella "vicina" voce delle imposte relative agli esercizi precedenti .

Tornando all'analisi della gestione 2020, nel prospetto che segue sono evidenziati gli scostamenti delle risultanze effettive del conto economico dell'esercizio appena concluso con le previsioni di cui sopra :

--	--	--

DIFFERENZE AL 31/12/2020	costi/ricavi		DIFFERENZA
	STIMATI	EFFETTIVI	
SPESE PER			
SERVIZI	191.900	178.829	-13.071
GODIMENTO			
BENI DI TERZI (DIRITTO SUPERFICIE)	11.500	5.921	-5.579
ONERI DIVERSI DI GESTIONE (IMU)	71.500	85.186	13.686
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		960.655	960.655
GESTIONE FINANZIARIA (proventi)		2.377	2.377
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	75.000	47.819	-27.181
ALTRI RICAVI E PROVENTI	260.000	305.503	45.503
IMPOSTE	0	2.808	2.808
	60.100	-877.700	
adeguam fondo revisione imposte e allungam. tempi utilizzo fondo liquidazione		32.744	
		-60.100	0
DIFFERENZA		-905.056	RISULTATO D'ESERCIZIO

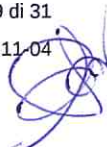
Tale prospetto rappresenta una riconciliazione tra le previsioni per l'esercizio 2020 e il risultato effettivamente conseguito : e' evidente che la voce che ha generato principalmente la differenza e la conseguente perdita d'esercizio e' quella relativa alle svalutazioni che sono state apportate sia agli immobili le cui aste di vendita - come sopra accennato - sono andate deserte e all'impianto fotovoltaico.

Su tale impianto sono stati contabilizzati anche gli ammortamenti, inizialmente non stimati, che si e' deciso di effettuare nel 2020 al fine di allineare il valore netto contabile con il presunto valore di realizzo di cui alla trattativa di vendita in corso, che si definirà presumibilmente nel corrente esercizio .

Nella Relazione del Liquidatore sono ulteriormente dettagliate le differenze analitiche dei gruppi di costo evidenziati nel prospetto sovrastante .

Si precisa infine che, per effetto dello stato di liquidazione, è venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze.

Principi di redazione



PRINCIPI DI REDAZIONE

Il presente bilancio trova riferimento nei "principi di redazione" stabiliti dall'art. 2423 bis del c.c., nei "criteri di valutazione" di cui all'art. 2426 del c.c. - fatto salvo quanto di seguito indicato circa l'applicazione dei criteri di valutazione conseguente allo stato di liquidazione della Società come previsto e disciplinato dal 4° comma dell'art. 2490 del c.c. - e nelle disposizioni di cui agli artt. 2423-ter e seguenti del codice civile integrate, ove applicabili, dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Con riferimento a detti principi contabili OIC si precisa che per la redazione del presente bilancio sono state utilizzate le previsioni del principio contabile OIC n. 5 dedicato alla regolamentazione dei "bilanci di liquidazione" anche per quanto concerne l'adozione dei criteri di valutazione ivi indicati.

Circa lo sviluppo della fase liquidatoria di FBM, si ricorda che il deliberato dell'assemblea straordinaria della Società del 31.07.2018 attribuisce al liquidatore i poteri necessari per poter continuare durante il periodo di durata della liquidazione l'attività del complesso degli impianti fotovoltaici realizzati, in base alla concessione di apposito diritto di superficie a tempo determinato (20 anni dal 2012), sui lastrici solari di edifici appartenenti all'Università di Bologna.

Per tale attività, equiparabile in sostanza a quella di un ramo di azienda, resterà quindi valido anche nel corso della liquidazione il postulato del c.d. "going concern" come espressamente previsto dal principio contabile OIC n. 5.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del presente bilancio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali (P.C. OIC n. 5 in particolare) fermo restando i criteri adottati in concreto per la valutazione dei beni materiali in coerenza con l'avvenuto inizio della procedura di liquidazione di Finanziaria Bologna Metropolitana Spa.

Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Non presenti

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio, per quanto riguarda le aree di terreno e i garages di proprietà della Società, in base ai valori di presumibile realizzo degli stessi ossia il "probabile valore di realizzo conseguibile entro un termine ragionevolmente breve" (da OIC n. 5, punto 4.3.2) che è stato determinato mediante una apposita perizia di stima affidata a Nomisma Spa, società nota sul mercato per la sua autorevolezza nel settore delle valutazioni immobiliari. La contrapposizione, nel bilancio iniziale di liquidazione, tra i valori di presumibile realizzo delle suddette attività sociali e i relativi valori di costo ha generato la iscrizione di plusvalori lordi per complessivi Euro 6.046.097 che sono stati imputati in apposita Riserva del Patrimonio netto contabile senza alcuna incidenza sul conto economico.

A tale iniziale valore, come evidenziato nelle premesse, e' stata apportata nel 2020 prudenziale svalutazione di € 531.631 in seguito all'esito negativo delle aste di vendita che sono andate deserte.

Gli impianti fotovoltaici, posseduti in diritto di superficie, sono iscritti al costo rettificato dal fondo ammortamento, incrementato nel 2020 della quota annuale effettuata seguendo il piano di ammortamento adottato pre liquidazione al fine di allineare il valore netto contabile al presumibile valore di realizzo, legato alla trattativa in corso con l'Università di Bologna per la loro vendita, che e' inferiore a quello determinato in sede di predisposizione del bilancio iniziale di liquidazione sulla base della perizia redatta da Nomisma.

Oltre a detti ammortamenti, e' stata, come accennato nelle premesse, necessaria una ulteriore svalutazione di € 207.812 per allineare il valore con il corrispettivo finale pattuito con l'Università stessa: in questo modo la valutazione dei detti impianti rispecchia il valore di realizzo, criterio valutativo proprio della fase di liquidazione di società'.

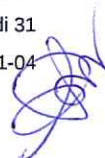
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che sui beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria mentre per i terreni edificabili i garages posseduti è stata effettuata, in sede di redazione del bilancio iniziale di liquidazione, una rivalutazione economica come sopra indicato.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha nessuna immobilizzazione finanziaria.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.



Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala che non esistono fondi liquidi vincolati.

Ratei e risconti attivi

La società presenta al 31/12/2020 risconti di ammontare poco significativo .

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza.

Gli accantonamenti ai Fondi per rischi e oneri sono relativi a perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza, alla chiusura dell'esercizio, sono ancora indeterminati. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

Si segnala che la Società, avvalendosi della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, in base alla quale può essere esclusa l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti già iscritti nel bilancio 2015 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in relazione al bilancio in esame, ha mantenuto per tali poste l'iscrizione secondo il valore nominale.

I debiti in esame sono stati rilevati in bilancio al loro valore nominale. Infatti trattasi di debiti per i quali è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

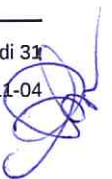
Ratei e risconti passivi

La società non ha ratei e risconti passivi.

Altre informazioni**ALTRE INFORMAZIONI**

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.



Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

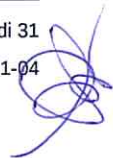
Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 8.121.764 (€ 9.002.395 nel precedente esercizio).

Nell'ambito della voce B II 1, si è ritenuto opportuno evidenziare separatamente, nella tabella che segue, per la loro autonoma rilevanza, i Terreni e i fabbricati (garages) posseduti rispetto agli Impianti fotovoltaici, pure da considerare immobili per effetto della natura del titolo di possesso (diritto di superficie) e della relativa specifica iscrizione nel NCEU.

	1 a)	1 b)	1
	Terreni e fabbricati	Impianti fotovoltaici in diritto di superficie	Totale
Valore di fine esercizio			
Costo	980.038	3.239.291	4.219.329
Rivalutazioni	6.046.097	0	6.046.097
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-35.104	-1.395.115	-1.430.219
Svalutazioni	-531.631	-207.812	-739.443
Valore di bilancio	6.459.400	1.636.364	8.095.764

Il punto 1a) comprende il terreno edificabile ubicato nel comparto edificatorio c.d. "Bertalia Lazzaretto" a Bologna : il suo costo di acquisizione è stato via via incrementato in relazione agli oneri sostenuti negli anni per la valorizzazione dello stesso e nel 2018 e' stato rivalutato ; nel 2020 e' stato viceversa svalutato, come ampiamente illustrato sopra. Sono compresi, inoltre, in tale voce i Fabbricati (garages), ammortizzati in relazione alla loro vita utile stimata in 34 anni. Anche in questo caso l'ammortamento e la svalutazione operati sono stati effettuati per allineare il valore netto contabile al valore di realizzo . E' infine compresa nelle voci dei terreni e fabbricati un residuo lotto di terreno con sovrastante fabbricato di servizio elettrico in zona Fiera, ceduto nei primi mesi del corrente anno .

Il punto 1b) - impianti fotovoltaici in diritto di superficie - accoglie il costo sostenuto per la realizzazione degli impianti installati sui coperti di 4 complessi immobiliari dell'Università di Bologna dalla stessa concessi a Finanziaria Bologna Metropolitana in diritto di superficie ventennale (Ingegneria, Fisica, Agraria e Veterinaria) entrati in esercizio nel 2012 e ammortizzati secondo un piano che determina le quote relative ai 20 anni di durata della



concessione in rapporto alla quantità di energia prodotta annualmente, sulla base delle garanzie di rendimento fornite dall'impresa realizzatrice degli impianti stessi. Come già illustrato, anche gli impianti sono stati oggetto di svalutazione per allineare il valore netto contabile al valore di realizzo.

Per ultimo, sono stati ricompresi nella voce delle Altre immobilizzazioni materiali, adottando la valutazione corrente redatta da esperto d'arte indicato da NOMISMA di 26.000 euro, i plastici del quartiere fieristico realizzati da famoso architetto, la cui contropartita è stata contabilizzata nelle sopravvenienze attive.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio	9.002.395	0	0	0	0	9.002.395
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	167.188	0	0	0	0	167.188
Altre variazioni	(739.443)	0	0	26.000	0	(713.443)
Totale variazioni	(906.631)	0	0	26.000	0	(880.631)
Valore di fine esercizio						
Costo	10.265.425	0	0	59.991	0	10.325.416
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.430.218	0	0	33.991	0	1.464.209
Svalutazioni	739.443	0	0	0	0	739.443
Valore di bilancio	8.095.764	0	0	26.000	0	8.121.764

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

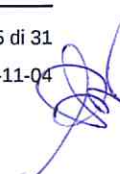
Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 314.802 (€ 565.951 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	354.460	0	354.460	90.000	264.460
Crediti tributari	18.202	0	18.202		18.202
Verso altri	32.140	0	32.140	0	32.140
Totale	404.802	0	404.802	90.000	314.802



La voce Crediti verso clienti si riferisce ai normali rapporti commerciali.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione pari a Euro 90.000, incrementato di € 54.024 in ragione del presunto realizzo dei crediti al 31/12/2020 .

La voce Crediti tributari evidenzia i crediti di natura tributaria, valutati a valore nominale, riferiti principalmente ad IVA, IRES e a ritenute subite.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	402.543	(138.083)	264.460	264.460	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	46.995	(28.793)	18.202	18.202	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	116.413	(84.273)	32.140	32.140	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	565.951	(251.149)	314.802	314.802	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Non risulta significativa la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile:

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

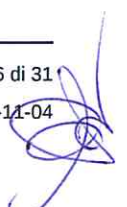
Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie

Al 31/12/2020 la società non possiede attività finanziarie .

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide



Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.534.321 (€ 1.362.186 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.361.436	172.252	1.533.688
Denaro e altri valori in cassa	750	(117)	633
Totale disponibilità liquide	1.362.186	172.135	1.534.321

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Al 31/12/2020 vi sono risconti attivi di ammontare poco significativo relativi a costi di servizi bancari di competenza 2021.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile si dichiara che non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 7.923.268 (€ 8.828.323 nel precedente esercizio).

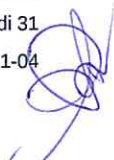
Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.800.000	0	0	0	0	0		1.800.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	1.829.333	0	0	0	0	0		1.829.333
Riserva legale	360.000	0	0	0	0	0		360.000
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Varie altre riserve	5.019.549	0	0	0	180.559	1		4.838.991
Totale altre riserve	5.019.549	0	0	0	180.559	1		4.838.991
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(180.559)	0	180.559	0	0	0	(905.056)	(905.056)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	8.828.323	0	180.559	0	180.559	1	(905.056)	7.923.268

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva ai sensi art 55 DPR 917/86	667.416
Riserva rivalutazione terreno e fabbricati	6.046.097
Rettifiche di liquidazione	(1.874.523)
arrot euro	1
Totale	4.838.991



Le voci del patrimonio netto che hanno subito variazioni nel corso del 2020 sono le seguenti:

La " Riserva contributi ex art. 55 del DPR 917/86" , presente nelle "Altre Riserve", risulta decrementata di € 180.559 a seguito del suo utilizzo per copertura della perdita dell'esercizio 2019 deliberata dall'Assemblea dei Soci.

Si fa presente che la riserva di rivalutazione (ex legge n. 72/83) è distribuibile ai soci con vincoli civilistici e fiscali, mentre la Riserva ex art. 55 del DPR n. 917/86 è distribuibile ai soci ma tassabile in capo anche alla Società in ogni ipotesi di utilizzo diverso dalla copertura di perdite.

Le "Altre Riserve" , come risulta dal prospetto sovrastante, comprendono inoltre :

- Euro 6.046.097 riferite alla Riserva per rivalutazione di terreni e garages posseduti dalla Società contabilizzata, in sede di redazione del bilancio iniziale di liquidazione al 25.09.2018, in contropartita della avvenuta iscrizione di detti beni in base al valore di presumibile realizzo degli stessi risultante da apposita stima peritale come indicato in precedenza in questa Nota Integrativa cui si rinvia. La riserva in esame non è né disponibile né distribuibile ai soci fino ad avvenuto realizzo dei plusvalori stimati che la stessa rappresenta;
- l'importo negativo di -(Euro 1.874.523) riferite alla Riserva negativa denominata "Rettifiche di liquidazione" invariata rispetto al 31.12.2019, istituita in sede di redazione del bilancio iniziale di liquidazione come indicato nella parte iniziale a cui si rinvia.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.800.000	Capitale		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	1.829.333	Capitale	A-B-C	1.829.333	0	0
Riserva legale	360.000	Utili	A-B	0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Varie altre riserve	4.838.991		A-B-C	667.416	180.559	0
Totale altre riserve	4.838.991			667.416	180.559	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	8.828.324			2.496.749	180.559	0
Residua quota distribuibile				2.496.749		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Legge n. 72/1983	1.829.333	0	0	1.829.333
Altre rivalutazioni				
Totale Riserve di rivalutazione	1.829.333	0	0	1.829.333

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.883.913 (€ 1.856.557 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	1.856.557	1.856.557
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	27.356	27.356
Totale variazioni	0	0	0	27.356	27.356
Valore di fine esercizio	0	0	0	1.883.913	1.883.913

Nella voce "Fondo spese, oneri e proventi di liquidazione" sono iscritti i costi e gli oneri (imposte dirette comprese) che si prevede dovranno essere sostenuti nel corso della procedura di liquidazione, aggiornati come indicato nelle premesse, al netto dei proventi che si prevede di conseguire in tale periodo.

Al momento della sua iscrizione, e' stata iscritta come contropartita la già illustrata voce negativa del patrimonio netto contabile denominata "Rettifiche di liquidazione", come previsto dal principio contabile OIC n. 5.

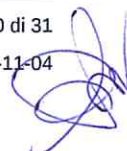
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Avendo trasferito tutti i dipendenti nel 2018, il fondo e' pari a zero.

Debiti

DEBITI



I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 163.781 (€ 245.652 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	198.141	-86.151	111.990
Debiti tributari	2.196	-1.641	555
Altri debiti	45.315	5.921	51.236
Totale	245.652	-81.871	163.781

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	198.141	(86.151)	111.990	111.990	0	0
Debiti tributari	2.196	(1.641)	555	555	0	0
Altri debiti	45.315	5.921	51.236	51.236	0	0
Totale debiti	245.652	(81.871)	163.781	163.781	0	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Non risulta significativa la suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al 31/12/2020 non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono state poste in essere operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

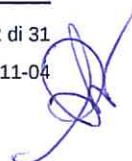
Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

La Società non ha ricevuto finanziamenti dai soci ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi**RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Non risultano contabilizzati al 31/12/2020 ratei e/o risconti passivi.



Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia l'andamento economico dell'esercizio in esame e il relativo risultato.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività finanziaria è costituita dalle operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria (tipicamente, nella fattispecie, l'attività derivante dalla produzione di energia elettrica mediante utilizzo degli impianti fotovoltaici).

Si rimanda a quanto esposto nelle premesse e al prospetto ivi richiamato per quanto riguarda la stima dei proventi e costi della liquidazione e del confronto con i costi effettivi dell'esercizio .

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi; in particolare per quanto concerne:

- la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici;
- le prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5/a in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile non è significativa la ripartizione dei ricavi per categorie di attività , in quanto questi ultimi sono interamente riferiti alla vendita di energia elettrica dagli impianti fotovoltaici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto esposto sopra, non e' tantomeno significativa la ripartizione dei ricavi per area geografica.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 305.503 (€ 263.217 nel precedente esercizio).

Essa accoglie sopravvenienze attive, principalmente derivanti dalla contabilizzazione dei plastici nelle immobilizzazioni come indicato nell'apposito capitolo della presente nota .

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 178.829 (€ 269.815 nel precedente esercizio).

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 5.921 (€ 9.043 nel precedente esercizio) e si riferiscono al canone del diritto di superficie degli impianti fotovoltaici.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 85.186 (€ 85.459 nel precedente esercizio).

La voce e' composta perlopiù dall'imposta IMU assolta sugli immobili della Società e da altri oneri fiscali .

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, non sono stati conseguiti proventi da partecipazione .

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile si segnala che sono stati conseguiti solo proventi finanziari per interessi attivi da c/c bancari per € 2.377.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

A carico dell'esercizio vi e' l'imposta IRES di € 2.808.

Si precisa che, come indicato nelle premesse, l'altra voce di € 27.356 presente nell'area 20 del conto economico , non riguarda imposte relative a esercizi precedenti ma si riferisce al saldo della voce di conto economico di "utilizzo fondo spese, oneri e proventi di liquidazione", da esporre, come previsto dal paragrafo 5.2.1 - ultimo periodo - dell'OIC 5, *come penultima voce del conto economico subito dopo la voce delle imposte sul reddito*, che invece - a causa degli obblighi e rigidità di esposizione imposti dalla tassonomia del bilancio XBRL - e' stata forzatamente esposta nella voce delle imposte relative agli esercizi precedenti .

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Come già segnalato, la società per tutto il 2020 non ha avuto in forza personale dipendente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori (liquidatore) ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.000	18.550

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.500

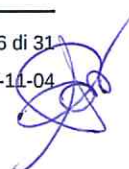
Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni	3.000	600	0	0	3.000	600
Totale	3.000	600	0	0	3.000	600

Titoli emessi dalla società



Titoli emessi dalla società

In ottemperanza a quanto richiesto dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile si segnala che non sono stati emessi titoli dalla società .

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**Strumenti finanziari e derivati**

I sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 19 e art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile non sono presenti strumenti finanziari, tantomeno derivati .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si dichiara che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Non sussistono ne' patrimoni, ne' finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni con parti correlate**

L'art. 2427 c.c. richiede, tra l'altro, l'illustrazione delle operazioni realizzate con parti correlate, "qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato".

Per la definizione di parte correlata, il 2° comma dell'art. 2427 c.c. rinvia alle previsioni del principio contabile internazionale denominato "IAS 24".

Si precisa che la Società, per la propria configurazione di soggetto in house che può svolgere la propria attività esclusivamente a favore dei Soci (tutti enti pubblici), è assoggettata, da parte di tutti i Soci, ad un controllo analogo a quello che essi esercitano sui propri uffici, indipendentemente dalle quote di partecipazione al capitale della Società possedute dai singoli Enti pubblici Soci della stessa.

Si ricorda anche in questa sede che la FBM ha cessato l'attività caratteristica di prestazione di servizi ai soci-clienti quale società "in house" degli stessi per effetto della avvenuta cessione del RAMO DI AZIENDA SERVIZI a Ervet con effetti decorrenti dal 25.09.2018.

Si dà ancora atto che la Società non possiede partecipazioni né in società controllate né in società collegate, e che non sono state effettuate nell'esercizio operazioni con altre parti correlate così come definite dallo IAS 24.

Si ritiene pertanto che non ricorrano i presupposti per riferire su tale genere di operazioni e per fornire informazioni specifiche in proposito in aggiunta a quelle già inserite nei prospetti di bilancio e relativi allegati.

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere effetti significativi, né come rischi, né come benefici, sulla situazione della società.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono stati conclusi accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di predisposizione del bilancio, vi sono ancora elementi di incertezza in relazione alle misure di contenimento e all'espansione e durata della pandemia COVID -19 ; tenendo anche conto dello stato di liquidazione della società, non sono stimabili i possibili effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società stessa, rimandando a quanto esposto nella Relazione del Liquidatore , in particolare per quanto riguarda l'avvenuto incasso del credito verso la Regione E.R. e la vendita della porzione di terreno con sovrastante fabbricato di servizio a Bologna Fiere.

Per quanto riguarda la prosecuzione della procedura di liquidazione e la sua durata, si rimanda a quanto esposto nelle premesse della presente Nota .

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si dichiara che il presente bilancio sarà presumibilmente compreso nel bilancio consolidato della Regione Emilia Romagna , disponibile nei termini di legge presso la sede della Regione stessa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017 - introdotto in tale legge dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (c.d. DECRETO CRESCITA) in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente incassate nell'esercizio 2020 a titolo di sovvenzioni, contributi e comunque di vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio 2020, la stessa FBM ha percepito contributi in conto esercizio per un importo complessivo pari a € 267.480 dal Gestore Servizi Energetici S.p.A. (GSE) .

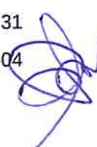
Tali contributi sono stati erogati come riconoscimento delle tariffe incentivanti relativamente all'energia elettrica prodotta da conversione fotovoltaica della Fonte Solare .

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone l' integrale copertura della perdita d'esercizio di € 905.056 utilizzando le seguenti riserve :

- la Riserva contributi ex Art.55 DPR 917/86 per l'intero ammontare di € 667.416
- la Riserva Rivalutazione L.72/83 per l'importo residuo di € 245.239 segnalando che tale Riserva dovrà essere reintegrata al suo valore iniziale prima della distribuzione di eventuali utili se non ne viene reso definitivo l'utilizzo a copertura perdite secondo le modalità previste dall' art.13 c.2 L 342/2000 con Assemblea Straordinaria.



Nota integrativa, parte finale

Il Liquidatore

RICCI ANTONELLA

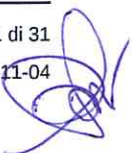

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto DR. GIUSEPPE MAIESE, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bologna autorizzata con Prot. n. 39353 del 14.09.2000 del Ministero delle Finanze - Dip. delle Entrate - Ufficio delle Entrate di Bologna

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.



Finanziaria Bologna Metropolitana spa in liquidazione

ALL. 1 Liquidazione (Fondo)	25/09/2018 31/12/2018	2019	2020	2021	Totale	Utilizzo anno 2018	Fondo al 31/12/2018	Utilizzo anno 2019	Fondo al 31/12/2019	Utilizzo anno 2020	Fondo RESIDUO al 31/12/2020	NUOVO FONDO 2021/2023	2021	2022	2023	
																A
Costi																
Consulenze fiscali e amministrative	11.034	14.000	9.300	9.300	43.634	11.034	32.600	14.000	18.600	9.300	9.300	40.560	13.520	13.520	13.520	
Consulenze legali, notari e tecniche specifiche	6.000	6.000	5.000	1.500	12.500	-	12.500	6.000	6.500	5.000	1.500	35.000	15.000	10.000	10.000	
Spese Peritali:	15.200	15.200	15.200	15.200	60.800	-	15.200	15.200	0	0	0	3.000	3.000			
Gare pubbliche	14.500	14.500	15.650	3.700	33.850	-	33.850	11.000	19.350	15.650	3.700	7.400	3.700	3.700	19.292	
Collegio Sindacale	1.114	11.000	18.550	18.550	49.214	1.114	48.100	11.000	37.100	18.550	18.550	57.876	19.292	19.292	19.292	
Liquidatore	20.107	46.800	20.800	20.800	108.507	20.107	88.400	46.800	41.600	20.800	20.800	62.400	20.800	20.800	20.800	
Società di Revisione	7.000	7.000	5.500	5.500	20.551	2.551	18.000	7.000	11.000	5.500	5.500	16.500	5.500	5.500	5.500	
Affitto Service	2.029	10.200	5.000	5.000	22.229	2.029	20.200	10.200	10.000	5.000	5.000	14.400	4.800	4.800	4.800	
Personale Service	22.143	35.000	15.000	1.650	73.793	22.143	51.650	35.000	16.650	15.000	1.650	32.000	18.000	10.000	4.000	
ODV	1.396	5.200	5.200	5.200	16.996	1.396	15.600	5.200	10.400	5.200	5.200	15.600	5.200	5.200	5.200	
Diritto di superficie fotovoltaico (godim. Beni terzi)	3.480	11.500	11.500	5.750	32.230	3.480	28.750	11.500	17.250	11.500	5.200	5.750	5.750	5.750	5.200	
costi gestione impianto fotovoltaico	24.525	90.000	90.000	44.000	248.525	24.525	224.000	90.000	134.000	90.000	44.000	44.000	44.000	44.000	44.000	
Servizi informatici	1.342	1.350	900	4.000	7.592	1.342	6.250	1.350	4.900	900	4.000	5.900	5.900	5.900	5.900	
Imposte tasse (IMU - oneri diversi di gestione)	18.325	71.500	71.500	35.750	197.075	18.325	178.750	71.500	107.250	71.500	35.750	105.000	70.000	35.000	1.000	
trasloco archivi e attivita' ammesse	22.536	1.000	1.000	800	25.336	22.536	2.800	1.000	1.800	1.000	800	9.000	3.000	3.000	3.000	
Spese generali (banche, cancelleria, assicurazione, posta ecc.)																
ammortamenti																
svalutazioni immobili e terreni																
svalutazioni crediti																
soppravvenienze passive					0											
Proventi:	130.582	340.250	274.900	161.500	907.232	130.582	776.650	340.250	436.400	274.900	161.500	465.386	242.462	135.812	87.112	
Vendita energia	8.061	75.000	75.000	37.500	195.561	8.061	187.500	75.000	112.500	75.000	37.500	37.500	37.500	37.500	37.500	
Contributo sul fotovoltaico (GSE)	36.756	268.000	260.000	127.500	692.256	36.756	655.500	268.000	387.500	260.000	127.500	127.500	127.500	127.500	127.500	
Interessi attivi c/c	16				16	16			0		0	0	0	0	0	
Proventi (riadebito costi)	4.577				4.577	4.577			0		0	0	0	0	0	
Sopravvenienza attiva	23.981				23.981	23.981			0		0	0	0	0	0	
	73.392	343.000	335.000	165.000	916.392	73.392	843.000	343.000	500.000	335.000	165.000	165.000	165.000	165.000	165.000	
Differenza (Proventi-Costi)	-57.190	2.750	60.100	3.500	9.160	-57.189	66.350	2.750	63.600	60.100	3.500	-300.386	-77.462	-135.812	-87.112	
Calcolo Imposte dovute dalla società	-1.940.873				-1.940.873	-1.940.873		-20.716	-1.920.157		-1.920.157	-1.583.527				
Totale	-1.998.062				-1.931.712	-57.189	-1.874.523	17.966	-1.856.557		-1.916.657	-1.883.913				

FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA SPA IN LIQUIDAZIONE

RELAZIONE DEL LIQUIDATORE RELATIVA AL BILANCIO DI LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' CHIUSO AL
31.12.2020

Signori soci,

la presente Relazione accompagna il bilancio intermedio di liquidazione della Società chiuso al 31.12.2020 che rappresenta il terzo esercizio di liquidazione.

Si premette che, nel rispetto delle disposizioni emanate a seguito della nota pandemia *COVID – 19* (art. 106 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 così come da ultimo modificato dalla Legge 26 febbraio 2021 n. 21), il sottoscritto Liquidatore si è avvalso del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del presente bilancio.

L'esercizio si chiude con una perdita di € 905.056, rispetto all'utile di € 60.100 previsto per il 2020 nella stima preventiva dei proventi e costi della procedura di liquidazione (All.1 della Nota Integrativa).

Tale risultato è riconducibile principalmente all'imputazione della quota ammortamento sull'impianto fotovoltaico di 167.188, alle svalutazioni delle immobilizzazioni di euro 739.443 riconducibili al minore presunto valore di realizzazione dei terreni e fabbricati oggetto di due aste andate deserte ed all'ulteriore minor valore di realizzo dell'impianto fotovoltaico con riferimento al prezzo pattuito con l'Università di Bologna, oltre all'imputazione di una ulteriore quota di svalutazione crediti di € 54.024, per presunte difficoltà di incasso degli stessi, tutte voci inizialmente non stimate che si è ritenuto necessario contabilizzare nel 2020 - come illustrato approfonditamente nella Nota Integrativa - al fine di allineare il valore netto contabile degli *asset* aziendali e dei crediti con il loro presunto valore di realizzo, alcuni dei quali in trattativa di vendita già avanzata.

Per quanto riguarda gli altri elementi di ricavo e costo, sono state sostanzialmente rispettate le previsioni di cui a detta stima preventiva come approfonditamente illustrato nella parte iniziale della Nota Integrativa.

Per una chiarezza espositiva e per dare un esauriente dettaglio delle attività svolte, si riporta e si analizzano nel sottostante prospetto tali differenze rispetto alle previsioni:



Prospetto spese, oneri e proventi di Liquidazione (Fondo)	2020 STIMATO	2020 EFFETTIVO	DIFFERENZA
Costi			
Consulenze fiscali e amministrative	9.300	9.300	0
Consulenze legali, notarili e tecniche specifiche	5.000		-5.000
Spese Peritali			0
Gare pubbliche	15.650	7.414	-8.236
Collegio Sindacale	18.550	18.550	0
Liquidatore	20.800	20.800	0
Società di Revisione	5.500	5.500	0
Affitto Service	5.000	4.800	-200
Personale Service	15.000	4.426	-10.574
ODV	5.200	5.200	0
Diritto di superficie fotovoltaico (godim. Beni terzi)	11.500	5.921	-5.579
costi gestione impianto fotovoltaico	90.000	99.629	9.629
Servizi informatici	900	750	-150
Imposte tasse (IMU - oneri diversi di gestione)	71.500	73.570	2.070
trasloco archivi e attività annesse			0
Spese generali (bancarie, cancelleria, assicurazione, posta ecc.)	1.000	2783	1783
ammortamenti		167.188	167.188
svalutazioni immobili/terreni e impianti		739.443	739.443
svalutazioni crediti		54.024	54.024
sopravvenienze passive		11.293	11.293
	274.900	1.230.591	955.691
Proventi			0
Vendita energia	75.000	47.819	-27.181
Contributo sul fotovoltaico (GSE)	260.000	267.480	7.480
Interessi attivi c/c		2.377	2.377
Proventi (riaddebito costi)			0
Sopravvenienza attiva		38.023	38.023
	335.000	355.699	20.699
Differenza (Proventi-Costi) PRE IMPOSTE	60.100	-874.892	

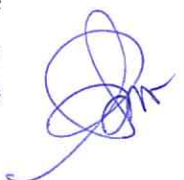
Il sottoscritto evidenzia che, in continuità con le attività già svolte nel corso dell'anno 2018 e 2019, in ottemperanza al mandato conferito, ha proseguito le attività nonostante il periodo di assoluta incertezza causata dalla recente emergenza straordinaria COVID-19.

È opportuno evidenziare infatti che dai primi giorni di marzo 2020 misure governative hanno limitato il regolare svolgimento delle attività economiche e della mobilità delle persone. Lo Stato di emergenza e il concitato susseguirsi di provvedimenti di varia natura volti al contenimento della diffusione del coronavirus, hanno influito anche sulle attività di liquidazione di FBM. Per ragioni oggettive, sia per buon senso e nell'interesse della procedura, è stato posticipato al termine della fase emergenziale una serie di attività quali ad esempio il trasloco degli archivi -già iniziato per la parte della segreteria- e la vendita per asta pubblica dei beni immobili (autorimesse e terreno), attività che non potevano essere svolte durante le restrizioni, a più riprese attuate dal Governo, volte alla chiusura dell'intero Paese. La pandemia, e il conseguente lockdown, in alcuni periodi ha reso inoltre difficile convocare riunioni anche attraverso strumenti telematici. Nonostante il periodo di emergenza pandemico lo scrivente Liquidatore ha proseguito in maniera graduale l'attività e di seguito rappresento le attività principali:

- Ad inizio 2020 si reso necessario conferire un nuovo incarico professionale per la consulenza ed assistenza societaria, aziendale e tributaria, servizio di tenuta delle scritture contabili e attività di segreteria a supporto del liquidatore. In conformità del "Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni" entrato in vigore nei primi giorni del 2020, il Liquidatore ha avviato le procedure che sono terminate in data 4 febbraio 2020, con la formalizzazione dell'affidamento dell'incarico professionale al Rag. Ferdinando Maiese. La durata dell'incarico era stabilita fino al 31.12.2021. Purtroppo, il Rag. Maiese il 12 febbraio 2021 è prematuramente scomparso. Il Liquidatore, per garantire la continuità nel periodo che precede la nuova procedura di affidamento incarico tramite avviso pubblico, ha assegnato, previo accordo e accettazione, temporaneamente e direttamente all'Associazione Professionale Maiese&Partners, l'attività prevista dall'incarico a suo tempo conferito al Rag. Ferdinando Maiese alle medesime condizioni contrattuali ed economiche.

- Relativamente alla cessione impianti fotovoltaici a UNIBO lo scrivente Liquidatore, nonostante il lockdown, ha proseguito le attività per giungere alla cessione degli impianti Fotovoltaici dell'Ateneo. Sono stati analizzati i profili di inquadramento giuridico della cessione dei beni di FBM all'Ateneo e approfondite le verifiche per circoscrivere il complesso quadro normativo della cessione. Particolarmente impegnativa è stata l'attività di verifica della classificazione catastale degli impianti fotovoltaici. Durante le interlocuzioni con i soci si è definita la data ipotetica di cessione -metà 2021- e l'inquadramento giuridico di Cessione di Impianti. Si è concordato che la proposta economica pervenuta da UNIBO nel 2019, pari a € 1.800.000 Iva compresa, rimarrà invariata anche se la cessione avverrà nel corso del 2021. Sono al momento in corso interlocuzioni volte al perfezionamento dell'atto notarile per la rinuncia al diritto di superficie.

- Le procedure di gara per l'alienazione di un lotto di terreno edificabile nell'area Bertalia-Lazzaretto, dei locali ad uso autorimessa siti in via Tomba 9 e via Bellettini 12 di proprietà di FBM Spa in liquidazione, sono proseguite e la prima asta pubblica, indetta già nel 2019, presieduta dal Liquidatore è stata esperita il 5 marzo 2020. Eravamo in piena pandemia e il clima di assoluta incertezza ha



contribuito certamente a far andare deserta la gara. Con le informazioni del momento, auspicando che in autunno il sistema economico ripartisse, il Liquidatore, con i funzionari del Comune e proposizioni giunte da parte dei funzionari enti soci, è pervenuto al convincimento di proseguire alla novazione di procedura di vendita, apportando prudenzialmente, per tutti gli immobili oggetto di asta, una riduzione del prezzo base, attuata di prassi dal Comune, pari al 10%. Conseguentemente nel mese di luglio 2020 sono stati pubblicati i bandi e in data 29 settembre 2020 si è tenuta l'asta pubblica, presieduta dal Liquidatore. La seconda ondata della pandemia ha determinato un nuovo arresto dei mercati per l'instabilità e l'incertezza del momento e anche durante questo secondo periodo di gara non sono pervenute offerte e l'asta è andata deserta. Nel frattempo, il monitoraggio dell'iter della Variante della destinazione di costruzione di Studentati sull'area Bertalia-Lazzaretto (richiesta diversi anni fa) si è concluso con la determina assunta dal Comune di Bologna lo scorso aprile 2021. Essendo pervenute diverse manifestazioni di interesse per la destinazione a studentato da parte di potenziali investitori per Bologna e per l'area del Lazzaretto, il Liquidatore sta valutando un aggiornamento della perizia perché modificandosi la destinazione d'uso è a tutti gli effetti necessario fare una nuova valutazione andando ad esaminare la documentazione urbanistica e a ridefinire i nuovi parametri di progetto, i parametri di valutazione e aggiornato il contesto di mercato in cui si inserisce l'iniziativa con un approfondimento specifico sul segmento degli studentati. La nuova perizia potrà essere la base d'asta per la futura procedura che sarà bandita, presumibilmente entro il corrente anno.

- Relativamente ai Plastici, stante la stima effettuata da Nomisma e la volontà manifestata dai Soci di non cedere tali beni sul libero mercato, già dallo scorso anno si è ritenuto opportuno formalizzare le procedure per temporanea custodia di tali beni. Quanto ai plastici detenuti dall'Università di Bologna e dalla Regione ER sono stati sottoscritti contratti di comodato gratuito. Quanto ai plastici detenuti dal Comune di Bologna, non è stato sottoscritto ad oggi alcun contratto. Gli altri soci, CCIAA e Città Metropolitana di Bologna, non detengono beni in custodia. Il Liquidatore ha redatto una ricognizione di tali beni ed interrogato i Soci affinché definissero il socio che li riceverà in assegnazione diretta e definitiva, mediante decurtazione del relativo valore dal riparto finale degli utili. Il 31 marzo 2021, durante l'ultima Assemblea, tutti i Soci hanno manifestato il proprio interesse alla acquisizione, dopo apposita valutazione, dei plastici dagli stessi custoditi.

- Nel corrente esercizio è stata perfezionata e conclusa la vendita della Centrale Termoelettrofrigorifera: a seguito di interlocuzioni con BolognaFiere intercorse nel 2020, è stato definito l'atto di vendita dell'ultima porzione di terreno con sovrastante fabbricato di servizio di pertinenza della Centrale ed è stato richiesto il Certificato di Destinazione Urbanistica aggiornato. Pervenuto il documento CDU, la transazione si è conclusa con atto notarile lo scorso 27 maggio.

-----0000000-----



Il Liquidatore nell'ottica della più efficiente, tempestiva e trasparente gestione, nel corso dell'esercizio è stato impegnato nella conclusione di accordi e transazioni a causa di alcune pendenze pregresse e delle pratiche di recupero crediti:

- Nel mese di maggio 2020 l'Agenzia delle Entrate ha rimborsato ad FBM imposte IRES per IRAP deducibile anno 2011 (capitale € 10.808,00) per un importo pari a € 12.332,52.
- La Società ART-ER S. Cons.p.A ha saldato ad FBM tutte le fatture emesse.
- E' stata recuperata e incassata la somma di € 1.500 - versata in adempimento di ordinanza-ingiunzione a seguito di violazione contestata da ARPAE, sanzione relativa al ramo c.d. "CENTRALE ceduto a Bologna Fiere SPA. Tale credito derivava da un verbale di accertamento ARPAE relativo alla mancata comunicazione del superamento del valore di pH nelle acque di scarico della Centrale nel marzo 2017. Pagata la sanzione ne è stata data formale comunicazione a BolognaFiere che, nonostante la violazione si riferisse alla gestione di FBM, si è resa disponibile a farsi carico del costo della sanzione come poi avvenuto.
- Nel 2020 il Liquidatore si è confrontato col Comune di Bologna a conclusione della ricognizione della documentazione relativa alla pratica postata in bilancio per maggiori oneri tecnici derivanti da attività svolte, relative alla progettazione delle opere di urbanizzazione del comparto Bertalia-Lazzaretto, attività svolte negli anni 2010-2012. L'importo dei predetti maggiori oneri tecnici era stato quantificato coerentemente con le previsioni delle convenzioni operative sottoscritte col Comune di Bologna, e detta quantificazione era stata condivisa dal medesimo Comune nelle interlocuzioni e comunicazioni intercorse, come da documentazione rinvenuta agli atti. Nel corrente anno è pervenuta determina dirigenziale PG 71753/2021 del Comune di Bologna, contenente una proposta transattiva e definitiva del credito. Il Liquidatore nel corso dell'Assemblea Soci del marzo 2021 ha riferito ai soci che tale proposta omnicomprensiva non appare accettabile e dopo ampia discussione, è emersa la possibilità di risolvere in sede stragiudiziale il possibile ed eventuale contenzioso. Sono in corso interlocuzioni tra le parti.
- Recupero spese Legali Pessina: l'Avvocato incaricato del recupero del Credito FBM ha comunicato gli esiti delle sue attività per la posizione creditoria verso la Pessina Costruzioni SPA sorta anteriormente all'apertura del Concordato. Tali crediti sono derivanti dalle condanne formulate a titolo di rimborso spese di lite - per complessivi € 20.000 oltre spese generali 15% e CPA come per legge, per un totale di € 23.920,00 - dalle sentenze passate in giudicato Tar Emilia-Romagna e Consiglio di stato. L'Avvocato ha comunicato che FBM è stata inserita nell'elenco creditori per il suo credito in Classe 4. La proposta di concordato ne prevede il pagamento nella misura del 10,12%.
- E' proseguita nei confronti della Regione Emilia-Romagna l'attività di monitoraggio delle somme a credito relative alle attività svolte da FBM nel Post-Sisma. Nel 2020 sono state saldate n. 10 fatture



per cifra imponibile di € 119.387 e come comunicato durante l'ultima Assemblea Soci 2021, ad oggi la posizione è definitivamente conclusa: la Regione ER ha provveduto ad emanare l'Atto liquidatorio delle attività svolte da FBM nel Post-Sisma ed ha conseguentemente dato mandato di pagamento alla Protezione Civile per l'integrale somma rimanente. In data 22 marzo 2021 sono stati incassati interamente, ed in unica soluzione, gli ultimi crediti pari a € 181.041.

- il credito Hera Comm Spa e Hera SPA in Bilancio per complessivi € 29.957,92 a seguito di procedura di recupero è stato incassato nel corrente anno.

-----0000000-----

Nel 2020 e nei primi mesi del corrente esercizio, come già rappresentato, a causa della nota pandemia COVID-19 e alle conseguenti restrizioni, le operazioni di liquidazione hanno subito un inevitabile rallentamento che ha inevitabilmente portato ad ipotizzare un prolungamento fino al 2023 del periodo di completamento delle operazioni di liquidazione, rendendo necessario l'aggiornamento della stima dei proventi e oneri connessi alla procedura.

Tale aggiornamento ha generato tuttavia una variazione rispetto alle previsioni iniziali di sole € 27.356, rendendo quindi praticamente invariata tale stima rispetto al 2018: a maggiori oneri sopportati per il prolungamento della liquidazione si sono contrapposte minori imposte sui plusvalori, riserve e ricavi tassabili.

La presente Relazione è stata redatta nel rispetto di quanto previsto e disciplinato dal secondo comma dell'art. 2490 del C.C. richiamato anche in apposito paragrafo del P.C. OIC n. 5.

Come espressamente indicato nel suddetto P.C. OIC n. 5, le informazioni contenute nella presente Relazione sostituiscono nella fattispecie quelle previste dal I° (e II°) comma dell'art. 2428 del C.C.

Per quanto riguarda invece le indicazioni previste dal III° comma dell'art. 2428 si fa rilevare quanto segue:

- 1) attività di ricerca e sviluppo:
 - la Società non ha svolto nessuna attività di tale genere trovandosi in stato di liquidazione;
- 2) rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
 - non vi è nulla da riferire in proposito non sussistendo nel caso in esame nessuna delle partecipazioni ivi indicate;
- 3-4) Azioni proprie
 - Non vi è nulla da riferire in proposito non sussistendone i relativi presupposti
- 5) Evoluzione prevedibile della gestione:



- Il perdurare della crisi economico-sanitaria mondiale causata dalla pandemia del Coronavirus sta incidendo inevitabilmente sulla procedura di liquidazione, ma ad oggi – seppur con le positive evoluzioni registrate dalla campagna vaccinale – risulta alquanto complesso formulare precise previsioni sul futuro. L’impegno profuso nelle attività di liquidazione non diminuirà e tutto proseguirà al fine del perfezionamento ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati. È chiaro che la chiusura della procedura è subordinata al ritorno alla completa operatività’ e alle normali condizioni di mercato affinché si possano concludere le attività di cessione, in particolare, del terreno e dei garage, a mezzo gara pubblica.

6) Utilizzo di strumenti finanziari

- nella fattispecie non si rende necessario fornire alcuna indicazione in proposito non essendo la Società esposta a rischi finanziari di alcun genere e non essendo quindi necessario, in fase di liquidazione, effettuare operazioni di copertura da tali rischi.

Il sottoscritto Liquidatore resta comunque a completa disposizione dei soci anche per poter agevolare il migliore sviluppo delle procedure di liquidazione di FBM in corso di svolgimento in base alle eventuali loro indicazioni in proposito.

Bologna, lì 29 maggio 2021

Il Liquidatore

Antonella Ricci



Finanziaria Bologna Metropolitana S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Sede legale: Piazza della Costituzione, 5/c Bologna (BO)

Iscritta al Registro Imprese di BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 00387110372

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 168072

Capitale Sociale sottoscritto € 1.800.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 00387110372

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO 2020

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione (nel seguito identificata anche come "FBM" o Società), in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salva

quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei Conti con le modalità di cui all’articolo 5, che contempra il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l’ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell’amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In relazione alle richiamate disposizioni normative, lo scrivente liquidatore evidenzia che la società FBM Spa è in stato di liquidazione e pertanto vengono meno gli strumenti cardine relativi alla valutazione del rischio di crisi aziendale quali:

- Valutazione della continuità aziendale;
- Valutazione dello stato di crisi;

1. LA SOCIETÀ.

I soci pubblici di FBM avevano già stabilito da tempo, nell’ambito dei rispettivi piani di razionalizzazione delle partecipazioni possedute previsti dal decreto legislativo n. 175/2016 (c.d. Decreto Madia), di dismettere le partecipazioni possedute nella Finanziaria Bologna Metropolitana Spa ed hanno quindi deciso di procedere, dopo la cessione del ramo di azienda della Centrale elettrotermofrigorifera a Bologna Fiere Spa (avvenuto in data 3 ottobre 2017, a rogito del notaio Federico Rossi), anche all’alienazione a Ervet Spa del ramo di azienda relativo all’attività caratteristica della Società costituita dalla prestazione di servizi tecnici ai soci-clienti (c.d. Ramo “Servizi”), cessione avvenuta il 24.09.2018 autenticata nelle firme dal Notaio Rita Merone in pari data con atto Repertorio n. 61.363 Raccolta n. 30.465 registrato il 25.09.2018 e depositato nel Registro Imprese di Bologna il 10.10.2018.

L’Assemblea Straordinaria della Finanziaria Bologna Metropolitana Spa del 31.07.2018, verbalizzata dal Notaio Rita Merone con atto rep. n. 61.252 raccolta n. 30.412, ha deliberato “di sciogliere anticipatamente la Società, ai sensi dell’art. 2484 n. 6 C.C. e di porla in liquidazione a far data dal 25 settembre 2018, nominando liquidatore della Società Antonella Ricci nata a Pieve di Cento (BO) il 22 Maggio 1967 ed ivi domiciliata in via 2 Giugno n. 23 Codice Fiscale RCC NNL 67E62 G643D, a cui sono stati attribuiti la rappresentanza della Società, nonché i poteri per compiere tutti gli atti utili per la liquidazione della stessa.

In forza dei poteri conferiti il liquidatore di Finanziaria Bologna Metropolitana Spa ha proceduto a redigere, il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31.12.2020 comprensivo di nota integrativa e del rendiconto finanziario (e relativi allegati) e accompagnato dalla Relazione sulla gestione del liquidatore.

A tutt’oggi prosegue l’attività di liquidazione.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

FBM Spa in liquidazione Capitale sociale euro 1.800.000,00 i.v. è partecipata dai seguenti soci pubblici:



- Comune di Bologna, titolare di n° 985 azioni per un valore nominale complessivo di € 591.000;
- Città Metropolitana di Bologna, titolare di n° 985 azioni per un valore nominale complessivo di € 591.000;
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Bologna, titolare di n° 985 azioni per un valore nominale complessivo di € 591.000;
- Regione Emilia-Romagna, titolare di n° 30 azioni per un valore nominale complessivo di € 18.000;
- Università degli Studi di Bologna, titolare di n. 15 azioni per un valore nominale complessivo di € 9.000.

Rapporti tra la Società e i Soci

Non rilevanti in virtù dello stato di liquidazione.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal Liquidatore, nominato con delibera assembleare in data 31 luglio 2018, con decorrenza 25/09/2018, nella persona di Antonella Ricci.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un **collegio sindacale** composto di tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti nominati con delibera dell'Assemblea della Società in data 11/07/2019 e che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di Finanziaria Bologna Metropolitana Spa chiuso al 31/12/2021

I Sindaci Effettivi in carica sono i seguenti soggetti:

SIG.	CARICA	Nominato /designato da	DECORRENZA INCARICO	Compenso spettante	note
RICCI ALESSANDRO	<i>Presidente</i>	<i>Comune di Bologna</i>	<i>11/07/2019</i>	<i>Euro 7.950</i>	
MARMOCCHI MARA	<i>Sindaco Effettivo</i>	<i>Camera di Commercio di Bologna</i>	<i>11/07/2019</i>	<i>Euro 5.300</i>	
DE LUCA MARIA ISABELLA	<i>Sindaco Effettivo</i>	<i>Città Metropolitana di Bologna</i>	<i>11/07/2019</i>	<i>Euro 5.300</i>	

Revisione Legale

L'attività di Revisione legale dei conti di Finanziaria Bologna Metropolitana Spa è stata attribuita a RIA GRANT THORNTON SPA con incarico triennale, conferito con delibera dell'Assemblea dei Soci del 11/07/2019, che scadrà con l'approvazione del bilancio di liquidazione chiuso al 31.12.2021. Il corrispettivo su base annua è pari a euro 5.500,00.

5. PERSONALE

Non risulta personale occupato in essere alla data del 31/12/2020.



6. MODELLO ORGANIZZATIVO DI CUI AL D. LGS. 231/2001 E ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV)

La Società ha adottato, sin dal 2011, un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. 231/2001, via via aggiornato nel corso del tempo.

L'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV) di cui all'art. 6 d. lgs. 231/2001 ha attualmente composizione monocratica, nella persona dell'Avv. Antonella Rimondi, il cui incarico è stato riconfermato con Determina n. 1 del Liquidatore in data 30/6/2019 per un ulteriore triennio, e pertanto fino al 30 giugno 2022, ovvero sino al termine della fase di liquidazione qualora la stessa si concluda in data antecedente, stabilendo un compenso annuo di € 5.000,00 oltre Cassa Nazionale Avvocati e iva, come per Legge.

L'OdV svolge altresì funzioni di OIV ai fini del rilascio della attestazione di cui all'art. 14, co. 4, lett. g), d. lgs. 150/2009.

7. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA (L. 190/2012 E D.LGS. 33/2013)

In conformità a quanto previsto dalla delibera ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017, paragrafo 3.1.5, le società controllate in liquidazione debbono continuare ad essere sottoposte agli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza, provvedendo alla nomina del RPCT e predisponendo misure di prevenzione della corruzione anche integrative del "Modello 231", ove adottato, come nel caso di FBM, nonché a garantire la trasparenza sull'organizzazione e sulle attività, sia pure nei limiti di quelle svolte.

In virtù della summenzionata delibera ANAC si è ritenuto opportuno che la funzione di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (di seguito RPCT) fosse assicurata dall'amministrazione controllante, essendo FBM una società controllata in liquidazione priva di personale. Infine, posto che in FBM il controllo analogo è congiuntamente esercitato dagli enti pubblici soci e che l'organo di indirizzo politico, cui compete la nomina del RPCT e la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, è stato individuato nella Assemblea Straordinaria dei soci tenutasi in data 23/1/2019, quest'ultima ha proceduto alla nomina del RPCT, individuando nella Dott.ssa Arianna Sattin, dipendente dell'Università degli Studi di Bologna, la figura dotata dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dalle determinazioni ANAC in materia, nonché a definire i suddetti obiettivi strategici.

In ragione di quanto sopra, il RPCT ha predisposto le misure per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza riconducendole in apposita sezione integrativa del "Modello 231".

In attuazione delle misure anticorruzione e trasparenza comprese nella apposita sezione che costituisce parte integrante del Modello 231, la società nel corso del 2019 si era già dotata di:

- "Regolamento per gli affidamenti di lavori servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 36, comma 2, lettera a), b), c) e c bis), D. Lgs. 50/2016 e procedura semplificata per le spese minute" con Determina del Liquidatore del 30 dicembre 2019;
- "Regolamento per l'affidamento di incarichi ad esperti esterni", con Determina del Liquidatore del 30 dicembre 2019;
- "Regolamento in materia di accesso civico c.d. semplice e generalizzato" contenete le modalità per effettuare l'accesso civico, approvato con Determina del Liquidatore del 28 marzo 2019.

Infine nel corso del 2020 il Liquidatore, ha approvato:

- il "Patto di integrità in materia di appalti pubblici" che sostituisce integralmente il previgente testo approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2016 e che è entrato in vigore a far data dal 1 gennaio 2021, con Determina del 29.12.2020;
- "Procedure contabili nella fase di liquidazione" che hanno sostituito, a far data dal 1 gennaio 2021, con Determina del 29.12.2020, quelle precedentemente vigenti.

Le pubblicazioni di tutti gli atti e documenti continuano ad essere effettuate, in assenza di un proprio sito istituzionale, sul sito internet che il Comune di Bologna ha messo a disposizione dell'RPCT relativamente agli



adempimenti in materia di trasparenza, provvedendo con personale dipendente del Comune stesso alla pubblicazione nella pagina istituzionale – sezione “Amministrazione trasparente” – Enti controllati – Società in controllo pubblico – FBM in liquidazione dei dati e delle informazioni di cui al D. Lgs. 33/2013 relativi alla Società in liquidazione.

8. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

Non rilevante in virtù dello stato di liquidazione.

9. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Con riferimento agli strumenti integrativi di governo societario di cui all’art. 6, co. 3, d. lgs. n. 175/2016, si dà conto di quanto segue.

9.1 “a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”.

A seguito delle cessioni dei rami d’azienda “Centrale” e “Servizi”, di cui si è dato atto in precedenza, e dell’avvio della fase di liquidazione, la Società è attualmente inattiva, fatta salva la gestione degli impianti fotovoltaici ancora di proprietà della stessa.

In ragione di quanto sopra, la Società non ha adottato i regolamenti di cui all’art. 6, co. 3, lett. a), d. lgs. 175/2016.

9.2 “b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell’impresa sociale, che collabora con l’organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all’organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e sull’efficienza della gestione”

La totale assenza di personale occupato non consente alla Società di dotarsi di una struttura di Internal Audit. Il controllo interno è tuttavia garantito, oltre che dal Collegio Sindacale:

- dalla Società di Revisione, per quanto di specifica competenza;
- dall’OdV nominato ai sensi dell’art. 6 d. lgs. 231/2001, i cui compiti sono definiti dal Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi e per gli effetti di cui al citato decreto legislativo. In particolare, il citato Modello prevede che l’OdV incontri periodicamente il Collegio Sindacale, ai fini del reciproco scambio di informazioni rilevanti per quanto di rispettiva competenza, e che predispona relazioni con cadenza semestrale in ordine all’attività svolta;
- dal RPCT, che esercita le funzioni attribuitegli dalle normative vigenti in materia e, in particolare, dalla L.190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013. Nello svolgimento delle sue funzioni, il RPCT agisce in stretto coordinamento con l’OdV ed interloquisce con il Collegio Sindacale, evidenziando eventuali aspetti critici e predisponendo una relazione annuale sulla attività svolta.

9.3 “c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell’attività della società”

La Società si è dotata di un proprio Codice Etico volto ad esplicitare i valori di riferimento e le norme di comportamento da adottare nei confronti dei vari *stakeholder*.

Come detto, la Società si è altresì dotata di un “Modello 231”, integrato con una apposita sezione avente ad oggetto le “Misure per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza”, che tiene luogo del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

9.4 "d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea"

In ragione della attuale fase di liquidazione, la Società non ha adottato specifici programmi di responsabilità sociale di impresa. Tutti coloro che operano per e con FBM sono tuttavia tenuti a conformarsi al dettato del Codice Etico adottato dalla Società.

Al fine di favorire il diffuso controllo sugli obiettivi perseguiti e raggiunti nella attuale fase di liquidazione e sull'utilizzo delle risorse pubbliche di cui dispone, la Società ha adottato apposite procedure volte a dare concreta attuazione all'accesso civico "semplice" e "generalizzato, predisponendo a tal fine apposita modulistica pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Bologna – sezione "Amministrazione trasparente" – Enti controllati – Società in controllo pubblico – FBM in liquidazione.

10. OBIETTIVI SOCIETARI.

L'Assemblea Straordinaria della Finanziaria Bologna Metropolitana Spa del 31.07.2018, verbalizzata dal Notaio Rita Merone con atto rep. n. 61252 raccolta n. 30.412, ha ritenuto indispensabile per lo svolgimento della liquidazione che il Liquidatore nominato concentrasse la propria attività nella più efficiente, tempestiva e trasparente liquidazione del patrimonio affinché fossero soddisfatti gli eventuali creditori sociali con contestuale distribuzione ai soci dell'eventuale patrimonio netto residuo, nell'ottica generale della massimizzazione del risultato economico delle operazioni di liquidazione. A tal fine l'Assemblea ha deliberato di conferire al Liquidatore ogni più ampio potere e facoltà in funzione del miglior realizzo delle attività e della conservazione del valore d'impresa.

In forza dei poteri conferiti il Liquidatore nel corso dell'anno 2020 ha provveduto, a seguito della stima dei beni mobili ed immobili della Società FBM in Liquidazione, a predisporre gli strumenti per l'alienazione degli stessi (asta pubblica) ovvero ad avviare trattative per i restanti beni in modo da ottenere il miglior realizzo. Nonostante gli sforzi, la nota pandemia da Covid19, diffusasi in tutto il mondo dall'inizio nel 2020 con conseguenze senza precedenti, ha causato inevitabili rallentamenti nelle operazioni di liquidazione: il mercato immobiliare ha subito una battuta d'arresto e le aste di vendita degli immobili e terreni sono andate deserte, come pure si sono rivelate più lunghe e difficoltose le trattative di vendita dell'impianto fotovoltaico e le azioni di recupero dei crediti della Società.

Nel corso dell'anno 2020 non sono stati distribuiti utili ai soci ex art. 2491 Codice Civile.

Bologna, 29 maggio 2021

Il Liquidatore
Antonella Ricci



FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.P.A.
in liquidazione

Sede legale: Bologna – Piazza della Costituzione n. 5/c

Capitale sociale Euro 1.800.000,00 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna al n. 00387110372

R.E.A. n. 168072

Codice fiscale/Partita IVA 00387110372

*** * * * ***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL' ART. 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE

PERIODO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE

1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2020

All'Assemblea degli Azionisti della società Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione (di seguito anche la "Società")

Signori Azionisti,

ricordiamo preliminarmente che nel corso dell'esercizio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020 il Collegio Sindacale ha svolto esclusivamente le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile, mentre le funzioni di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis del Codice Civile sono attribuite alla società di revisione "RIA GRANT THORNTON Spa".

Segnaliamo, inoltre, che la Liquidatrice ha inteso avvalersi del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio dell'esercizio



intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020, così come consentito dall'art. 106, primo comma, del D.L. n. 18 del 17/03/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24/04/2020, così come da ultimo modificato dalla Legge n. 21/2021.

Con la presente relazione, Vi rendiamo conto del nostro operato.

1. Nel corso del periodo intermedio di liquidazione 01/01/2020 - 31/12/2020, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- abbiamo periodicamente incontrato la Liquidatrice ottenendo dalla stessa informazioni sull'andamento della liquidazione e sulla sua prevedibile evoluzione; in proposito, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se fosse tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione; in tale contesto, abbiamo operato chiedendo e

ottenendo ogni necessaria informazione dalla Liquidatrice e dal consulente esterno cui è affidata la tenuta della contabilità, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto dei documenti aziendali. A tal riguardo, ricordiamo che in conseguenza della cessione del ramo d'azienda "Servizi" - che ha privato la Società di tutti i propri dipendenti - la funzione amministrativo contabile è oggi totalmente esternalizzata;

- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, al fine di verificare le procedure esistenti e la loro concreta applicazione, nonché la loro funzionalità agli obiettivi aziendali; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo periodicamente incontrato l'Organismo di Vigilanza previsto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001, che ha illustrato le attività svolte, le criticità rilevate e le azioni adottate; dalle relazioni semestrali che l'Organismo di Vigilanza ha regolarmente trasmesso alla Liquidatrice e al Collegio Sindacale non emergono criticità o elementi particolari da riferire;
- abbiamo incontrato la società di revisione incaricata della funzione di revisione legale dei conti che non ha segnalato particolari anomalie o criticità emerse a seguito dell'attività ispettiva svolta durante i consueti controlli trimestrali;
- non essendo a noi demandato il controllo di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione dello stesso e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione incaricata della funzione di revisione legale dei conti; a tal proposito possiamo assicurarVi che l'impostazione del bilancio dell'esercizio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020 predisposto dalla Liquidatrice, che espone una perdita di Euro 905.056 e un patrimonio netto di Euro

7.923.268 e che viene presentato all' Assemblea per l'approvazione, è conforme alle norme di legge.

2. La società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, nella relazione emessa in data odierna – dalla quale non emergono rilievi - afferma che il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Dalla medesima relazione emerge che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Nella sua relazione la società di revisione richiama l'attenzione su quanto indicato in nota integrativa dove sono illustrati i criteri adottati nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione; in particolare, viene affermato che per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze. Tuttavia il giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

3. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.
4. Nel corso dell'esercizio intermedio di liquidazione non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.
5. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque fatti significativi tali da richiederne segnalazione o menzione nella presente relazione.

6. Con riguardo allo svolgimento delle operazioni di liquidazione rappresentiamo che:
- il conto economico del periodo intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020 espone una perdita di Euro 905.056, rispetto all'utile di Euro 60.100 previsto per il medesimo periodo intermedio nella stima preventiva dei proventi e costi della procedura di liquidazione effettuata in occasione della predisposizione del bilancio iniziale di liquidazione; come adeguatamente illustrato dalla Liquidatrice nella sua relazione, tale scostamento è quasi integralmente ascrivibile alla svalutazione dei terreni, dei fabbricati e dei crediti della Società - nonché agli ammortamenti, inizialmente non stimati, degli impianti fotovoltaici - effettuati per adeguare il valore di iscrizione in bilancio di detti beni al loro presumibile valore di realizzo;
 - la Liquidatrice, nella sua relazione, afferma che anche a causa delle incertezze legate al perdurare della crisi economico-sanitaria mondiale causata dalla pandemia da COVID-19, il quadro previsionale di durata della fase liquidatoria è stato aggiornato al 31.12.2023, con un allungamento dunque di due anni rispetto alle originarie previsioni. Sebbene le nuove previsioni della Liquidatrice in merito alla durata della liquidazione non appaiano irragionevoli, il Collegio Sindacale, proprio alla luce di quanto rappresentato dalla stessa Liquidatrice in ordine alle incertezze causate dalla pandemia da COVID-19, ritiene che le stesse debbano essere valutate con estrema cautela attesa la natura esogena di molti dei fattori che potrebbero incidere negativamente sulla tempistica delineata; il Collegio Sindacale ritiene che analoga cautela debba conseguentemente accompagnare la valutazione della congruità dell'aggiornamento della stima dallo stesso effettuata in merito al "Fondo spese, oneri e proventi di liquidazione";
 - sempre con riguardo alla durata della fase liquidatoria, il Collegio Sindacale evidenzia come nell'ultimo esercizio le procedure di liquidazione dell'attivo non abbiano registrato progressi tangibili; in particolare, per i due più importanti asset di

proprietà della Società (gli impianti fotovoltaici e il lotto di terreno edificabile sito nel comparto "Bertalia - Lazzaretto") l'iter di alienazione, seppur avviato, non appare ancora prossimo alla sua conclusione. Il Collegio Sindacale ha costantemente sollecitato la Liquidatrice a porre in essere tutte le azioni volte a velocizzare le procedure di alienazione; ciò soprattutto con riguardo agli impianti fotovoltaici per i quali, anche in ragione dell'ormai intervenuta definitiva individuazione del cessionario (l'Università di Bologna, socio di FBM), il trasferimento sembra soltanto condizionato dal superamento di difficoltà di carattere burocratico e amministrativo, peraltro non integralmente ascrivibili alla Società.

A conclusione della nostra relazione, considerando e condividendo il giudizio espresso dalla società di revisione incaricata del controllo legale dei conti con la propria relazione in ordine al bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/20, così come redatto dalla Liquidatrice, esprimiamo parere favorevole alla sua approvazione ed alla proposta di copertura della perdita del periodo intermedio di liquidazione.

Bologna, 14 giugno 2021.

Il Collegio Sindacale

Dott. Alessandro Ricci (Presidente)

Dott.ssa Maria Isabella De Luca (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Mara Marmocchi (Sindaco effettivo)



The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is 'Alessandro Ricci', the second is 'Maria Isabella De Luca', and the third is 'Mara Marmocchi'. The signatures are written in a cursive style.

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

*Agli azionisti di
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione di Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato in nota integrativa dove sono illustrati i criteri adottati nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione; per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La revisione contabile non consente di escludere che il liquidatore possa richiedere agli azionisti di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del liquidatore e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione.

Responsabilità del liquidatore e del collegio sindacale per il bilancio intermedio di liquidazione

Il liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio intermedio di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il liquidatore di Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio intermedio di liquidazione e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione di Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



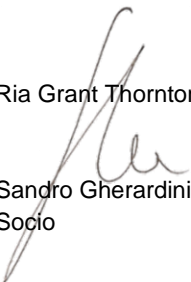
Ria
Grant Thornton

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione di Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 14 giugno 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.


Sandro Gherardini
Socio